

6.1

Come ottenere un paesaggio «democratico»?

LE POTENZIALITA' DEGLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO

1. I PERCORSI DI CRESCITA DELLA CONSAPEVOLEZZA (ART. 6 A E B)
2. LE PROCEDURE PARTECIPATIVE (ART. 1, 5 E 6)
3. LE POLITICHE INCLUSIVE E INTEGRATE (ART. 1 E 5)

di chi è il paesaggio?

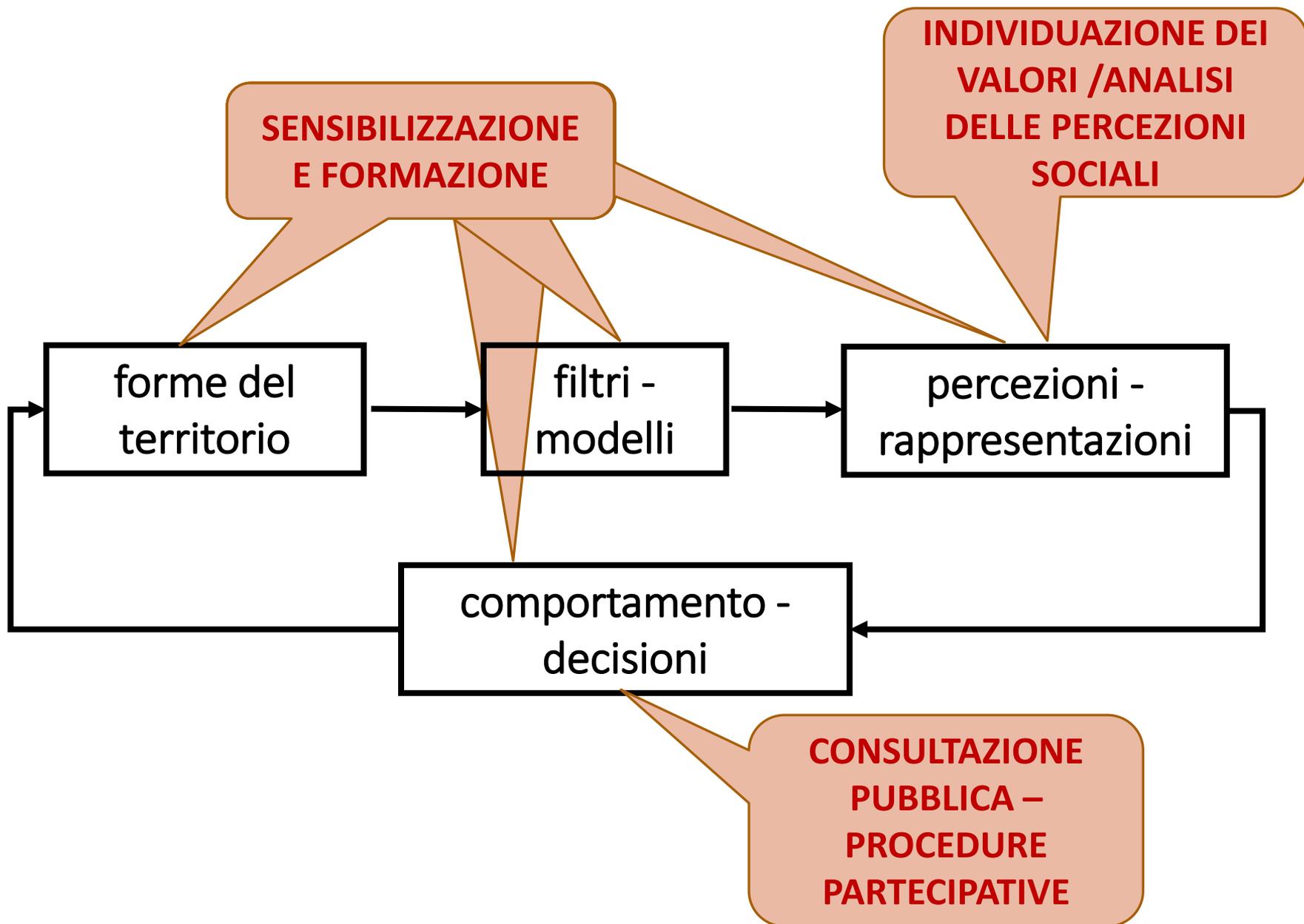
| attore/attori | pratiche | che cosa è importante | perdite/guadagni rischi/opportunità |
|---------------|----------|-----------------------|----------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

La «democratizzazione del paesaggio» proposta dalla CEP apre alcuni interrogativi:

1. come sensibilizzare e formare «ai valori e alle questioni»?
2. come costruire la «consultazione pubblica» per la definizione degli obiettivi?
3. come individuare «i valori specifici» attribuiti dalle popolazioni e dai «soggetti interessati» che devono guidare le politiche?

Si può agire su uno di questi punti senza agire sugli altri?

→ lo strumento degli Osservatori del paesaggio



Gli Osservatori del paesaggio

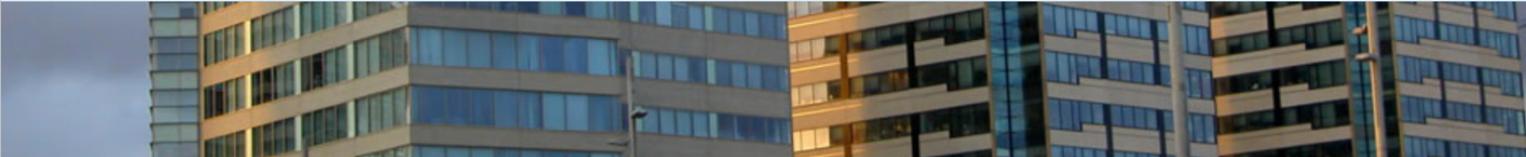
Con riferimento alle “Guidelines for the implementation of the European Landscape Convention” (Recommendation CM/Rec(2008)3 of the Committee of Ministers of the Council of Europe), i compiti di un Osservatorio del Paesaggio possono individuarsi in:

1. sensibilizzazione su vasta scala
2. monitoraggio dello “stato del paesaggio” e dell’efficacia delle politiche
3. approfondimento e diffusione delle conoscenze sul paesaggio locale
4. comprensione dei trend e proposta di scenari
5. scambio di informazioni, confronto, partecipazione

L'esempio della Catalogna



L'OBSERVATORI | **ACTIVITAT** | CENTRE DE DOCUMENTACIÓ | PUBLICACIONS | ACTUALITAT | RECURSOS EXTERNS



Inici > Activitat

Catàlegs de paisatge ▶

Paisatge i món local ▶

Paisatge i patrimoni ▶

Paisatge i educació ▶

Seminaris i jornades ▶

ACTIVITAT DE L'OBSERVATORI

L'activitat de l'Observatori

L'activitat de l'Observatori del Paisatge és molt àmplia i variada, dirigida tant a documentar i orientar les polítiques públiques com a sensibilitzar la societat, i s'emmarca en el seu full de ruta **CATPAISATGE2020. País, paisatge, futur**. La major part d'aquesta activitat la podeu trobar recollida en aquest web, a l'apartat d'**Activitat**:

- **Catàlegs de paisatge**: elaboració i actualització dels catàlegs de paisatge de Catalunya, elaboració dels objectius de qualitat paisatgística i les directrius de paisatge
- **Paisatge i món local**: difusió de diverses eines i recursos de paisatge per l'administració local, seguiment i assessorament de diferents cartes i plans de paisatge
- **Paisatge i patrimoni**: patrimoni de la pedra seca (Wikipedra), caracterització històrica del paisatge (PaHisCat)
- **Paisatge i educació**: elaboració de materials educatius per escoles i instituts
- **Seminaris i jornades**: llistat dels seminaris i jornades realitzats per l'Observatori amb accés a documentació i vídeos

I a la resta d'apartats del web:

In Italia

Art. 132 del Codice dei BB.CC e del Paesaggio:

*Il Ministero e le regioni definiscono le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche **degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall'[Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio](#)**, istituito con decreto del Ministro, nonché dagli **Osservatori istituiti in ogni regione con le medesime finalità.***



REGIONE DEL VENETO

Attivo dal 2011

Istituito presso la Direzione Pianificazione Territoriale

Comitato scientifico con la partecipazione di uffici regionali,
Segretariato regionale MIBACT, rappresentanti delle 4 Università del
Veneto

- Coordinamento della Rete degli Osservatori Locali
- Proposte → raccolta di documentazione
→ FORMAZIONE

zza divulgazione forn
) condivisione conos
ascolto condivisione
 divulgazione formazio
 rmazione governo ide
 oraggio partecipazio
 one **conoscenza** gov
 zza divulgazione forn
 onoscenza divulgazi
) condivisione conos
 lezza **divulgazione** fo
 e governo identità mo
 ggio partecipazione a
 zione governo identit
 zza divulgazione forn
) condivisione conos
 one **governo** conosc
 za consapevolezza di
 ne identità monitorag
 identità **monitoraggio**
 erno identità monito
 cenza consapevolezza
) condivisione conos
 ascolto condivisione

REGIONE del VENETO

OSSEVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

UN OSSERVATORIO TANTI PAESAGGI
 UN PAESAGGIO TANTI OSSERVATORI

L'osservatorio riconosce il ruolo del paesaggio nel contribuire al benessere e al consolidamento dell'identità delle popolazioni e promuove buone pratiche che lo valorizzino come risorsa, attraverso:

Ascolto
 L'osservatorio svolge attività di ascolto delle istanze provenienti dalla popolazione locale, anche attraverso gli osservatori locali, condividendone le diverse sensibilità

Condivisione
 L'osservatorio si pone l'obiettivo di allargare la condivisione sulle politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio

Conoscenza
 L'osservatorio promuove la conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle dinamiche che li hanno originati e che li trasformano, delle criticità e delle "buone pratiche" che li caratterizzano

Consapevolezza
 L'osservatorio si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, come bene comune e delle conseguenze delle loro azioni su di esso

Divulgazione
 L'osservatorio svolge attività di divulgazione di studi, ricerche, iniziative, piani e politiche per il paesaggio con tutti gli strumenti di comunicazione a propria disposizione

Formazione
 L'osservatorio promuove iniziative didattiche che avvicinino al paesaggio la popolazione scolastica di ogni ordine e grado e contribuisce all'attività di formazione di specialisti del paesaggio, anche attraverso appositi insegnamenti scolastici e universitari

Governo
 L'osservatorio propone indirizzi per una corretta gestione del paesaggio e per attuare iniziative per il recupero di aree interessate da degrado paesaggistico

Identità
 L'osservatorio tutela la trasmissione alle generazioni future dei valori identitari del paesaggio

Monitoraggio
 L'osservatorio svolge attività di monitoraggio e vigila su trasformazioni, dinamiche e politiche che incidono sui paesaggi

Partecipazione
 L'osservatorio promuove la partecipazione delle popolazioni e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati, nella realizzazione delle politiche per il paesaggio

oraggio partecipazio
 :ione formazione gove
 divulgazione formazio
 ggio **condivisione** part
 one ascolto condivisi
 enza consapevolizza
 ecipazione ascolto co
 oraggio partecipazio
 tà **consapevolezza** m
 zione formazione gov
 itoraggio partecipazi
)lto condivisione con
 za consapevolezza di
 ascolto **formazione** c
 oraggio partecipazio
 :ione governo monito
 one formazione gove
) **identità** monitoragg
 divisione conoscenza
 rza consapevolezza c
 condivisione conosc
 erno **partecipazione** i
 :ione formazione gov
 divulgazione formazio



REGIONE DEL VENETO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

In collaborazione con i Comuni di

Cismon del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Solagna, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Bassano del Grappa



OP! IL PAESAGGIO è UNA PARTE DI TE

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DEL CANALE DI BRENTA

Tutto è partito da.....

Giugno 2011 –
maggio 2012



Dolomiti Ampezzane, Gardone e del Comelico

Dolomiti Agordine

Dolomiti Zoldane

Dolomiti Bellunesi

Mezzo e Canale

Valbelluna e Feltrina

Altopiani di Lemene e Sovramonte

Prealpi Vicentine

Colline Trevigiane

Altopiano dei Sette Comuni

Massiccio del Grappa

Altopiano di Tonezza

Colline Trevigiane

Alta Pianura di Sinistra Piave

Piccole Dolomiti

Costi Vicentini

Monte Corno del Piave

Pianure del Sandonatese e Portogruarese

Laguna di Caorle e Marostica

Fascia litoranea

Monte Baldo

Alta Pianura tra Brenta e Piave

Bonifiche del Veneto Orientale

Lessinia

Prealpi Vicentine

Pianura Agropollana Centrale

Area Perlagunare Settentrionale

Riviera Gardesana

Pianura tra Padova e Vicenza

Pianura Centuriata

Fascia litoranea

Alta Pianura Veronese

Gruppo collinare dei Berici

Pianura Agropollana Centrale

Laguna di Venezia

Bassa Pianura Veronese

Gruppo collinare degli Euganei

Bassa Pianura tra il Brenta e l'Adige

Area perlagunare Meridionale

Bassa Pianura Veronese

Bassa Pianura tra i Colli e l'Adige

Bassa Pianura tra il Brenta e l'Adige

Area perlagunare Meridionale

Valli Grandi

Bonifiche del Polesine Orientale

Comitolo Dunales sulla Roma

Fascia litoranea

Bonifiche del Polesine Occidentale

Laguna e valli del Delta

Delta del Po



I presupposti dell'Osservatorio

- radicamento dello spirito della CEP a scala locale, declinazione di proposte sito-specifiche
- superamento di un'idea di paesaggio solo come «bel paesaggio = cartolina» - che non ha nulla a che vedere con la vita delle persone - o solo come «vincolo», ostacolo, inutile burocrazia
- occasione per un approccio integrato alle questioni territoriali, nell'incontro tra saperi esperti e saperi locali, legati al vissuto
- paesaggio come “intermediario”: punto di riferimento comune, posto all'incrocio degli sguardi degli abitanti, dei diversi utilizzatori/fruitori, degli attori coinvolti
- supporto per una esplicitazione organizzata delle diverse soggettività, grazie ad un incrocio di sguardi

I presupposti dell'Osservatorio

Tre parole chiave:

- **Conoscenza**
- **Consapevolezza**
- **Condivisione**



Le principali attività (giugno 2011- maggio 2012)

Il corso per i tecnici

I questionari

Le attività con le scuole

I focus group

L'animazione nel territorio

Gli eventi (Festival del Paesaggio 25-26 maggio 2012)

Le iniziative collaterali



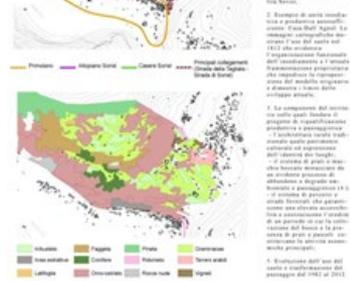
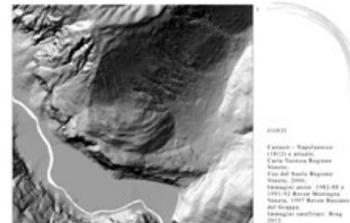


Il corso per tecnici e professionisti

- 35 partecipanti: persone che hanno a che fare con il paesaggio nella loro pratica professionale;
- 60 ore
- project work personale

SORISTI: tra autosostenibilità e gestione unitaria delle risorse

Il villaggio di Soristi si sviluppa lungo la parte orientale della antica Rocchetta di un centro abitato e alle giuste del fondo del Canal di Brenta. L'abitazione, costruita in un'architettura e un'organizzazione complessa di spazi aperti e giardini del Canal di Brenta, si distingue per la sua forma e la sua organizzazione spaziale, per i suoi caratteri paesaggistici per l'abitazione di prati e boschi, e la sua organizzazione spaziale organizzata da percorsi e percorsi e percorsi che si collegano e si collegano e di gestione del paesaggio aperto grazie al paesaggio di autosostenibilità energetica e abitativa. Un esempio recente in un caso a cura di Casa dell'Agente, una nuova casa e una casa a cura produttiva agricola, oggi non più sostenibili e a cura della Rocchetta, anche attraverso l'organizzazione e l'abitazione dell'area in questione, che consente sempre l'abitazione spaziale, e oggi attraverso la visione spaziale di abitazione che mostra e rivela la leggibilità del paesaggio, anche attraverso l'abitazione dell'area in questione, che mostra e rivela la leggibilità del paesaggio.



PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO - WORKSHOP CANALE DI BRENTA
Prato, Comune di Cison di Grappa (VI) - Luglio 2012
Architettura: Studio Pini & Pini - Collaboratori: Sara Cusi, Nicola Cusi, Sara Cusi, Nicola Cusi

Le attività con le scuole:

- formazione degli insegnanti
- percorsi di “lettura del paesaggio”
- approfondimenti adattati al percorso didattico di ciascuna classe
- coinvolgimento diretto

80 CLASSI PARTECIPANTI (quasi 1300 ragazzi)

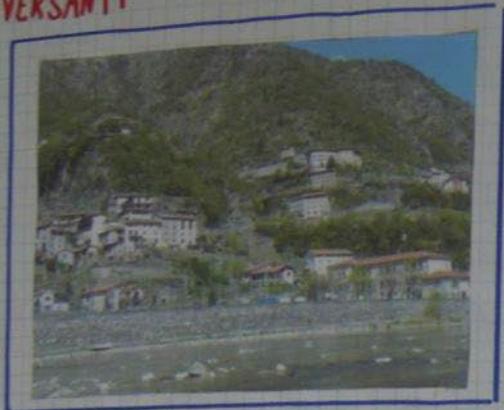
Imparare a vedere come presupposto per l'imparare ad agire (E. Turri, 1998)

“alfabetizzazione” al paesaggio (*landscape literacy*) (Spirn, 2005)

la lettura del paesaggio

1. Riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio (LETTURA DENOTATIVA: com'è il paesaggio nella sua materialità?)
2. Riconoscere la capacità del paesaggio di offrire sensazioni e suscitare emozioni in sé stessi e negli altri; individuare valori e significati del paesaggio (LETTURA CONNOTATIVA com'è il paesaggio nella sua immaterialità?)
3. Cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici (LETTURA INTERPRETATIVA: perché il paesaggio è così?)
4. Comprendere le trasformazioni del paesaggio e “raccontarne la storia”; immaginare e progettare il suo cambiamento futuro (LETTURA TEMPORALE: com'era il paesaggio nel passato e come sarà nel futuro?)

CONFRONTO I VERSANTI



- QUESTO VERSANTE È A DESTRA DEL FIUME BRENTA.
- QUI CI SONO ABITAZIONI.
- PASSA UNA STRADA STRETTA.
- C'È IL CAMPO SPORTIVO, IL PARCO, E LA SCUOLA.
- C'È MOLTA VEGETAZIONE VERDEGGIANTE.
- LE CASE SONO COSTRUITE SUL PENDIO DELLA MONTAGNA, SOLO POCHÉ SONO AI PIEDI.
- NON C'È LA CAVA.
- CI SONO I TERRAZZAMENTI.

OSSERVAZIONI

Da fronte a quest'immagine abbiamo cercato delle spiegazioni: il versante a destra ha molti elementi antropici perché in questo punto della valle è più fertile e meno ripido. Il versante a sinistra invece è arido e roccioso. Le case non sono state costruite nel fondovalle perché sono più protette dalle piene.

Questo che ho spazio a disposizione è poco le case sono a più piani, alte e strette con molte finestre. L'uomo si adatta all'ambiente in cui vive e lo modifica secondo i suoi bisogni.

CONFRONTO I VERSANTI



- QUESTO VERSANTE È A SINISTRA DEL FIUME BRENTA.
- QUI NON CI SONO ABITAZIONI.
- PASSA LA STATALE A DUE CORSE.
- NON CI SONO PARCHI E SCUOLE.
- C'È DELLA VEGETAZIONE SECCA, IL VERSANTE È ROCCIOSO E SABBIOSO.
- C'È LA CAVA.
- DI QUA NON CI SONO I TERRAZZAMENTI.

ANALISI SENSORIALE DEL PAESAGGIO DI POVE

28 MARZO 2012

| LUOGHI | COLORI | PROFUMI | RUMORI | PUNTI RIFERIMENTO | RICORDI SPECIALI |
|--------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Piazza Europa e centro storico | BIANCO, ROSA CHIARO, | DEI FIORI, DELL'ERBA, DELLA PRIMAVERA, | DELLE MACCHINE, DELLE VOCI, | SCUOLA MEDIA, TABACHINO, BAR, CAMPANILE, CHIESA MASIERE, | TABACHINO, SCUOLA MADIA, BAR, CAMPANILE, |
| Borghetto Gronzello | VERDE, BIANCO, ROSSO, | DELLA TERRA, | DELLE VOCI, | OLIVI, PANORAMA, | MASIERE, PANORAMA, |
| Parco delle Rose | MARRONE, VERDE, BIANCO, AZZURRO, | DEI FIORI, DELL'ERBA, | DEI SASSOLINI, DELLE VOCI, | CANNONE, SCALINATE VERDI, FONTANELLA, | CANNONE/ FONTANELLA, |
| Via Romanello e Via Ca' Molo Lazzeri | ROSSO, GIALLO, VERDE, | DEL FUMO DELLE AUTO | DELLE MACCHINE, | NOCCIOLIO, FARMACIA, MACELLAIO, | NOCCIOLIO, FARMACIA, |

OSSERVANDO CON GLI OCCHI DEL CUORE

Osservando il paesaggio mi sono sentito...

Mi sono sentito
pieno
di gioia

Mi sono sentito
pieno
di gioia

Mi sono
sentito agitato e
inquieto e non riuscivo
ad andare avanti
Mi sono sentito
disperato
Lara

Mi sono sentito
come un filo
di lana
NOTTA

Mi sono sentito
come un filo
di lana
NOTTA

MI SONO SENTITO
MOLTO CURIOSO.
LARA

Mi sono sentita
serena, gioiosa
e beata come una
fiore. Silvia

Mi sono
sentito
come un piccolo
animale
Lara

MI SONO
SENTITO
LIBERO.

MI SONO FELICE
ALLORA
LARA

Mi sono sentito
come un
animale
Lara

MI SONO
SENTITO
LIBERO.

Mi sono
sentito
come un
animale
Lara

MI SONO SENTITO
COME UN
ANGELO!!!

Mi sono sentito
agitato e
felice
come un
animale
Lara

MI SONO
SENTITO
LIBERO.

Mi sono
sentito
felice con
tanta
pace nel cuore
Lara

Mi sono sentita
felice.
Sonia
Bort



ISTITUTO COMPRENSIVO DI
VALCERENA
Scuola Primaria
Don Gnocchi
Via ...
... 11012

Le attività dell'uomo in Valgardena
ai giorni nostri:

- Escursionista
- Speleologo
- Arrampicatore
- Cacciatore

Classi 2^a e 3^a
Scuola Primaria "Don Gnocchi"
di San Nazario



Le attività dell'uomo in Valgardena in passato:

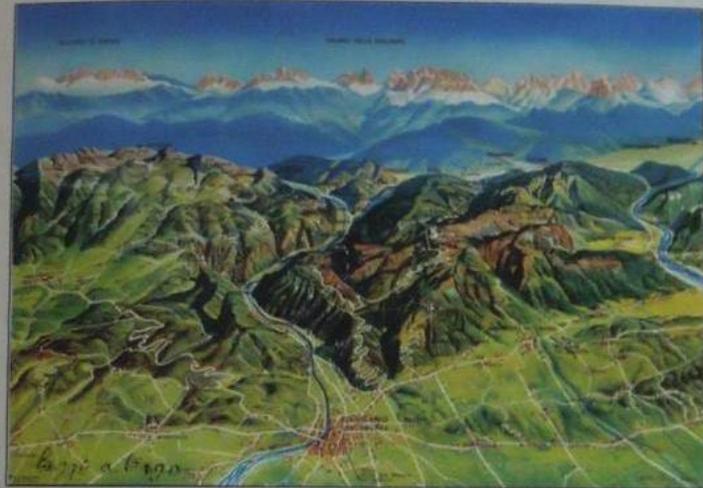
- Pastore
- Boscaiolo
- Cacciatore

Classi 2^a e 3^a
Scuola Primaria "Don Gnocchi"
di San Nazario

Qual'origine ha la nostra valle?

Una volta emerse dal mare le nostre montagne sono state modellate dagli agenti atmosferici (caldo, freddo, vento, acqua) e soprattutto dai ghiacciai che nell'era quaternaria hanno scavato e levigato i versanti delle montagne.

Il **conca di Brenta** è il risultato dunque dell'opera di erosione dagli agenti atmosferici, dei ghiacciai e del fiume Brenta che ancora oggi continua a scavare il fondovalle



La nostra valle è molto stretta perciò non c'è molto



Paesaggio del Pian delle Casarette:

Una casa del Piano delle Casarette:



Pian delle Casarette

La vita in val Brenta

La vita in val Brenta era una vita difficile e tutto dipendeva dalla disponibilità d'acqua e di terreno, nel quale si poteva coltivare e gli abitanti collaboravano costruendo masiere, brulle e terrazzamenti. Un esempio di questa civiltà agricola si ha al Pian delle Casarette, situato sopra Valstagna. Tale Piano è totalmente artificiale e la parte superiore è composta da terriccio fertile. Vi abitavano circa novanta persone, le quali dovevano seguire dei dettami particolari: infatti il rifiuto non esisteva. Oggi giorno il rifiuto è qualcosa che non vogliamo più e che non utilizziamo, invece allora, era qualcosa che non si poteva più usare. Quindi ogni cosa veniva riutilizzata: per esempio le lattine del cibo o vasetti di vetro erano utili per conservare alimenti; da rifiuti umani e talvolta animali si ricavava concime. Comunque il bene più prezioso era l'acqua.



La finestra che dà sui monti:

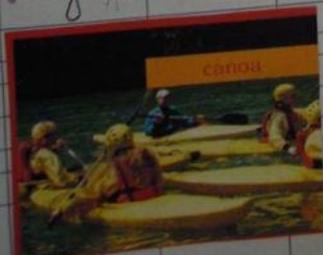


Il Canal di Brenta
che vorrei



Le cose che MI PIACCIONO ★♥★

- la ferrovia e i treni
- il fiume Brenta
- la scuola
- il campetto e il parco giochi
- la passeggiata lungo il Brenta
- i terrazzamenti con le massiere pulite
- le piccole fattorie con gli animali
- le discese nel fiume con le canoe, i gommoni e le zattere.
- le grotte di Chio e il laghetto del Ponte Subiolo.



Valstagna, 16 Maggio 2012

Oggi è mercoledì e sono le ore 14.50

PROGETTO O.P.

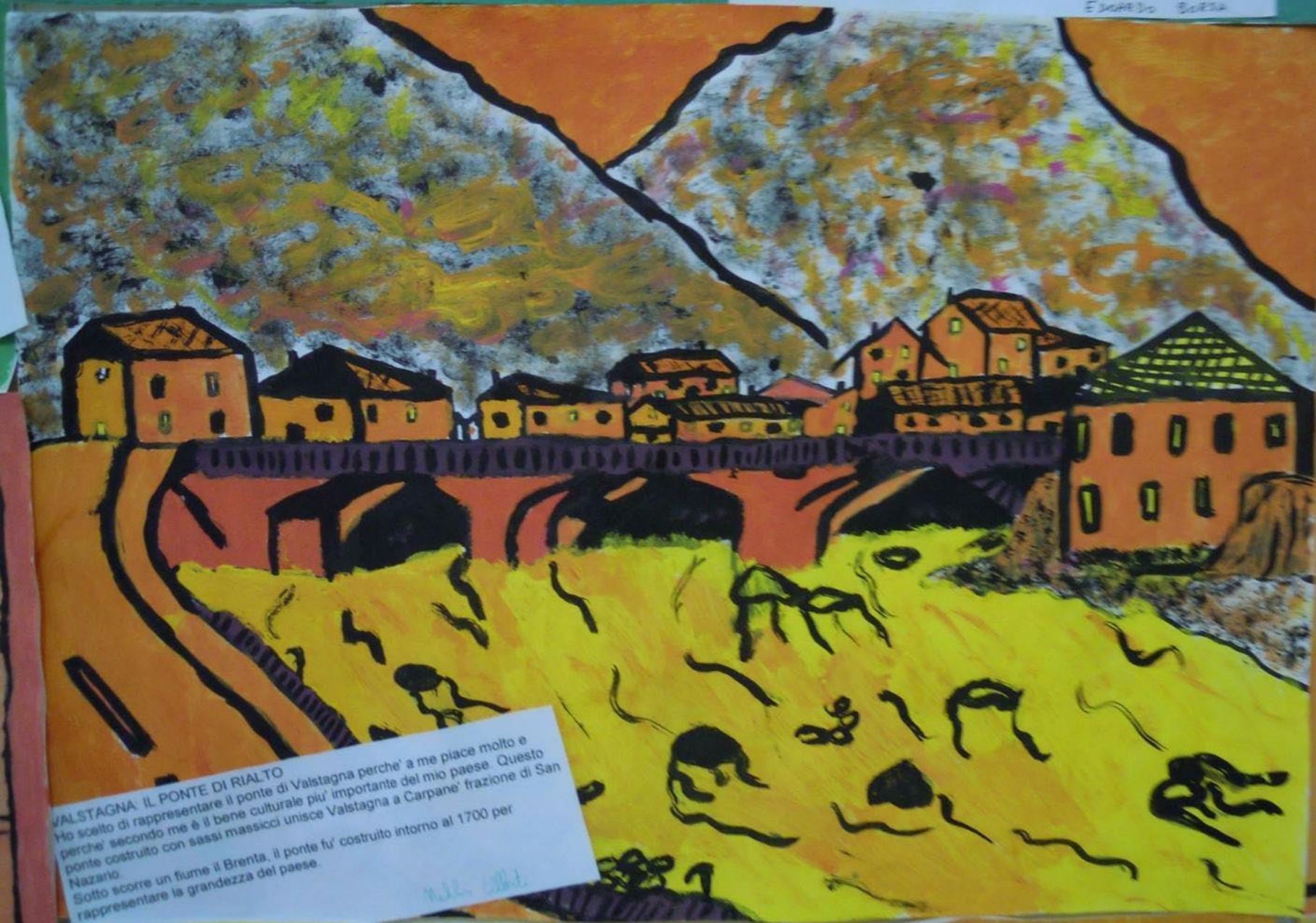
Le cose che NON mi piacciono

- la casa la polvere e rumore
- ⇒ spostarla dove non ci sono case
- troppi camion sulla statale
- ⇒ allargare la strada o fare una bella galleria.
- la fabbrica vecchia dei tabacchi
- ⇒ demolirla e costruire una bella piscina pubblica.
- ⇒ significa **PROPOSTE**



San Nazario: ex palo di cemento p
Questo palo di cemento p
1942 circa per l'elettricità e o
Rovina il nostro paesaggio vall
che da il senso dell'inutile.
M. Mucellin z'è

“Questo palo di cemento per le linee elettriche è stato costruito nel 1942 circa e doveva rimanere in uso ma non è così. Rovina il nostro paesaggio valligiano della Valbrenta: è un elemento che dà il senso dell'inutile”. [Marco, Il media](#)



VALSTAGNA IL PONTE DI RIALTO
Ho scelto di rappresentare il ponte di Valstagna perché a me piace molto e perché secondo me è il bene culturale più importante del mio paese. Questo ponte costruito con sassi massicci unisce Valstagna a Carpane' frazione di San Nazario.
Sotto scorre un fiume il Brenta, il ponte fu' costruito intorno al 1700 per rappresentare la grandezza del paese.

Edoardo Botta



VALTAGNA, la scuola media

A me piace andare a scuola perché trovo molti compagni.
Quando sto a casa cerco sempre di preparare bene le cartelle per il giorno dopo.

HERCO
VICIC

Don Martin, insegnante



Fabio

Che cosa è cresciuto nei ragazzi?

la capacità di considerare le relazioni e di fare sintesi (innanzitutto tra natura e cultura)

il coinvolgimento della persona nella dimensione emozionale insieme a quella della razionalità

la consapevolezza delle differenze culturali che emergono dai diversi paesaggi

l'apertura all'alterità (*dimensione sociale* del paesaggio)

la considerazione che il paesaggio è un continuo processo di cambiamento, da passato a presente, da presente a futuro

Il legame affettivo con il luoghi: “Capire il paesaggio significa capire meglio sé stessi”

la consapevolezza di poter svolgere un ruolo attivo e responsabile nella sua trasformazione (*dimensione pragmatica* del paesaggio)

Le attività: I Focus Group

1. Il paesaggio e i valori ambientali
2. Il paesaggio e l'abitare
3. Il paesaggio e il lavoro
4. Il paesaggio e la mobilità

“Da un lato ci chiediamo quali *esiti paesaggistici* hanno le diverse dinamiche territoriali , e questo ci può aiutare nel darne una valutazione o nell'avanzare delle proposte.

Dall'altra parte, osservando il paesaggio stesso, possiamo far emergere *dinamiche, significati e valori del territorio* che a volte non vengono considerati nei discorsi troppo “tecnici”.

Guardare insieme e far “incrociare” i nostri diversi punti di vista sul paesaggio è allora un modo per discutere e per elaborare proposte sulle questioni che interessano il territorio del Canale di Brenta, le persone che ci abitano, e chi lo amministra. In questo modo cercheremo di lavorare nei focus group”

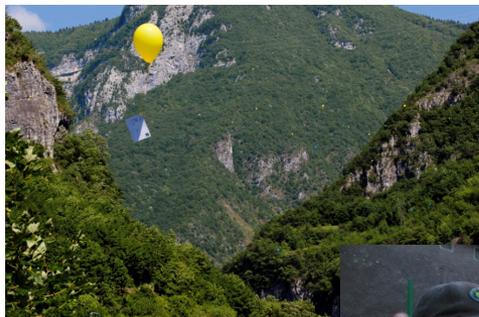
“L'OSSERVATORIO GUARDA, DISCUTE, PROPONE”

Il progetto OP!: i Focus Group

I principali ambiti per le proposte:

- Turismo sostenibile
- Visione unitaria della Valle; fare rete
- Cura e recupero del territorio
- Qualità della vita (spazi pubblici, servizi, lavoro)
- Recupero dei saperi e delle tradizioni locali
- Educazione, conoscenza, nuovi stili di vita
- Mobilità, traffico

Le attività: Festival del paesaggio





Ali Aliper Ali Aliper







Adotta un terrazzamento

Sostieni la montagna del Canale di Brenta



CHI SIAMO  LA STORIA  L'ABBANDONO  I LUOGHI  MATERIALI  NEWS  CONTATTI 

DAL BRENTA IN VISITA A... CUSCO!

Quando si parla di terrazzamenti il pensiero corre alle Ande, al Perù, a Cusco... e proprio il Comitato Adotta un Terrazzamento ha partecipato al 20 Congresso Internazionale dei Paesaggi Terrazzati, che si è tenuto dal 14 al 22 maggio. L'evento ha chiamato a raccolta 250 fra studiosi e coltivatori da tutto il mondo. Il presidente del comitato, Cinzia, faceva parte del gruppo italiano: è stata l'occasione per scoprire la cultura andina, per scambiare esperienze, per discutere su come valorizzare i terrazzamenti. Una affascinante galleria fotografica si trova sulla sua pagina Facebook.



-  **ADOZIONE DIRETTA**
-  **ADOZIONE A DISTANZA**
-  **REGISTRATI**

News

I Fazzoletti di terra della Valbrenta dagli anni '60 ad oggi

Domenica 29 giugno Valstagna ricorda il regista Giuseppe Taffarel che negli anni '60 f...

'Adotta un terrazzamento' si rinnova e riparte

Dopo che il 6 ottobre si è tenuta a Oliero (Valstagna) la festa annuale del Comitato...

Domenica 6 ottobre 2013: una festa per 100 terrazzamenti!

Domenica 6 ottobre è in programma a Valstagna, presso la contrada



RETE REGIONALE OSSERVATORI PER IL PAESAGGIO



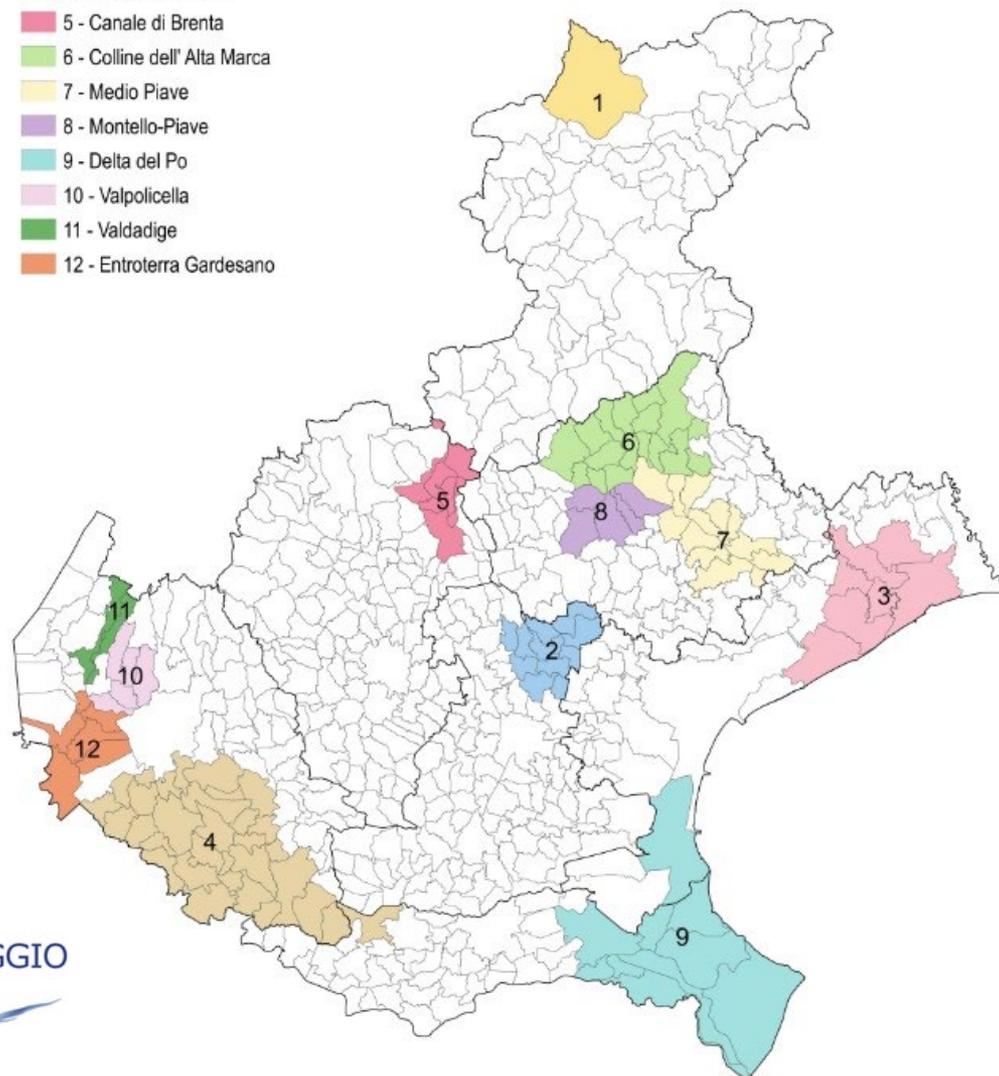
www.regione.veneto.it/paesaggio

grafico grafico Leo Sestini e Fabio Molinari

Rete regionale degli osservatori per il paesaggio

Osservatori Locali

- 1 - Dolomiti
- 2 - Graticola Romano
- 3 - Veneto Orientale
- 4 - Pianura Veronese
- 5 - Canale di Brenta
- 6 - Colline dell' Alta Marca
- 7 - Medio Piave
- 8 - Montello-Piave
- 9 - Delta del Po
- 10 - Valpolicella
- 11 - Valdadige
- 12 - Entroterra Gardesano

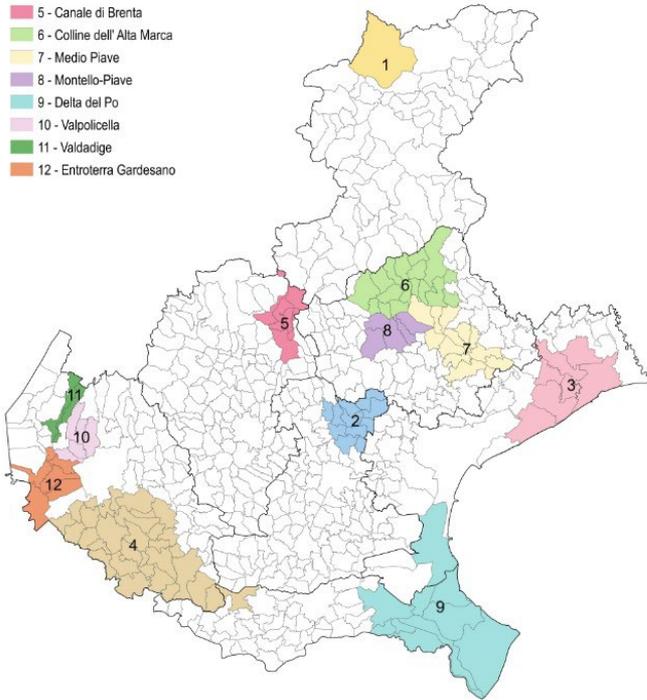


Scala – distribuzione – confini: DOVE

Rete regionale degli osservatori per il paesaggio

Osservatori Locali

- 1 - Dolomiti
- 2 - Graticola Romano
- 3 - Veneto Orientale
- 4 - Pianura Veronese
- 5 - Canale di Brenta
- 6 - Colline dell'Alta Marca
- 7 - Medio Piave
- 8 - Montello-Piave
- 9 - Delta del Po
- 10 - Valpolicella
- 11 - Valdadige
- 12 - Entroterra Gardesano



- ▶ Doppio livello degli Osservatori: coordinamento regionale e esperienze locali
- ▶ Confini amministrativi: pro e contro

Composizione, organizzazione : CHI, COME

LIVELLO REGIONALE:

Presenza delle Università nel Comitato Scientifico

Relazioni con gli Ordini professionali

LIVELLO LOCALE:

Coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali: pro e contro

Il “direttore”: una figura chiave

Potenziale coinvolgimento di tutte le parti interessate (mondo produttivo, associazioni, scuole, istituzioni culturali)

Attività, funzioni risorse: **COSA**

Una lunga lista di attività in programma: frammentazione o “multifunzionalità” del paesaggio?

Come definire le priorità?

Osservatorio come “hub” per attività progettate e realizzate da altri soggetti (ad es. nella scuola)

Difficoltà nel collegamento con la pianificazione territoriale e paesaggistica e con i luoghi di costruzione di politiche territoriali: una occasione persa?

A LIVELLO REGIONALE: proposte di formazione

<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/osservatorio-regionale-paesaggio>

in20



IN20AMOILPAESAGGIO

AMO ILPAESAGGIO

INVENTIAMO ILPAESAGGIO

20 ANNI DI CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO



<https://in20amoilpaesaggio.it/>

L'esempio degli Osservatori piemontesi

Nome Osservatorio

- 1 Osservatorio del paesaggio del Monferrato casalese
- 2 Osservatorio del Paesaggio Alessandrino
- 3 Osservatorio biellese - Beni culturali e paesaggio
- 4 Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese
- 5 Osservatorio del Paesaggio per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea (OdP per l'AMI)
- 6 Osservatorioper la tutela del paesaggio di Langhe e Roero
- 7 Osservatorio del Paesaggio del Mongioie
- 8 Osservatorio per il paesaggio delle valli Alta Bormida e Uzzone
- 9 Osservatorio del paesaggio dell'Ovest Ticino e della Bassa Novarese
- 10 Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

Referenti

- Presidente:** Prof. Valerio Di Battista
Segretario: Dott. Gian Paolo Bardazza
- Presidente:** Dott. Carlo Bidone
Vice-Presidente: Dott. Silvio Garlasco
- Presidente:** Dott.ssa Patrizia Garzena
- Direttore:** Dott. Ippolito Ostellino
- Presidente:** Arch. Diego Corradin
- Coordinatore:** Arch. Silvio Veglio
- Presidente:** Prof.ssa Daniela Bosia
- Presidente:** Prof.ssa Anna Marson
- Presidente:** Dott. Carlo Sansottera
- Presidente:** Prof. Marco Devecchi
† Vice Presidente: Prof. Renato Bordone

L'esempio degli Osservatori piemontesi



NOI CI SIAMO.
PER I NOSTRI PAESAGGI

Osservatorio del Paesaggio
per il Monferrato Casalese
www.odpm.it
info@odpm.it

Osservatorio del Paesaggio
per il Monferrato e l'Astigiano
www.osservatoriodelpaesaggio.org
info@osservatoriodelpaesaggio.org

Osservatorio del Paesaggio
Alessandrino
www.provincia.alessandria.it/osservatorio
osservatorio.paesaggio.al@gmail.com



Paesaggio Piemonte *on line*

COSE BELLE

Pedalando verso l'inverno



Osservatorio per la qualità del paesaggio



Diffusione



Condivisione



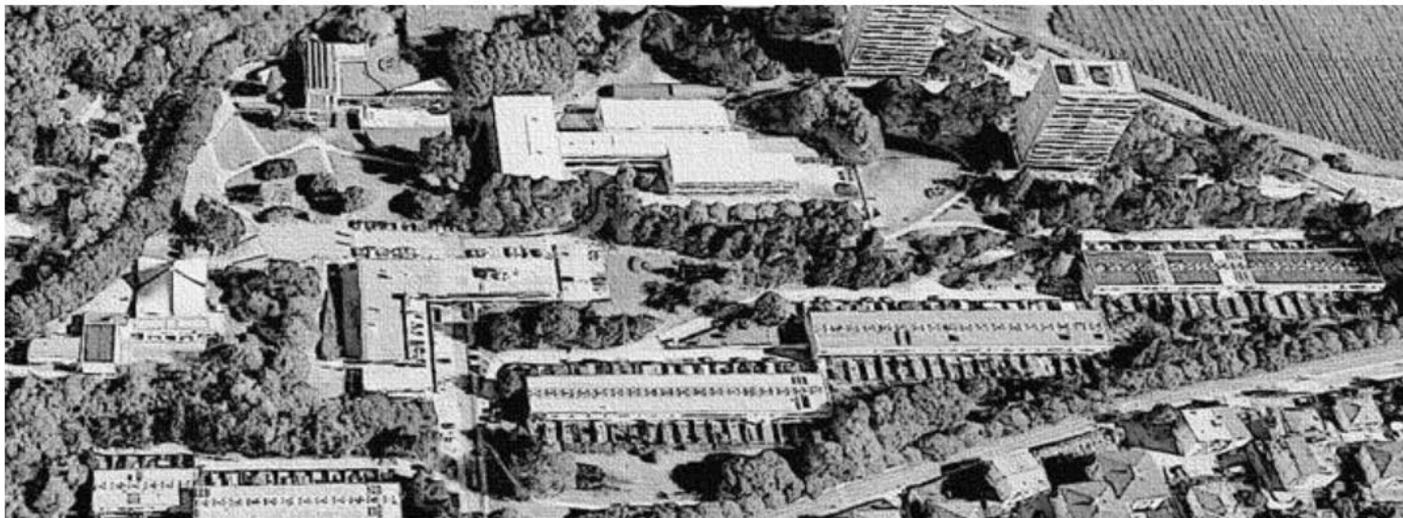
Monitoraggio



Valorizzazione



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO TRENTINO



home page - paesaggio trentino

02/12/2020

L'Osservatorio del paesaggio trentino è uno degli Strumenti per il governo del territorio, previsti dall'ordinamento della Provincia autonoma di Trento.

L'Osservatorio è stato istituito nel 2010 in attuazione della Convenzione

Agenda

[vedi tutti gli eventi »](#)

News

30.11.2020

#OP2020: ACQUA, AMBIENTE E

Organizzazione

Rapporto stato del paesaggio

Iniziative, progetti, ricerche

Documentazione

Premio F. Paesaggio G. Andreolli



PIANI URBANISTICI DIGITALI. L'informatizzazione della
pianificazione urbanistica

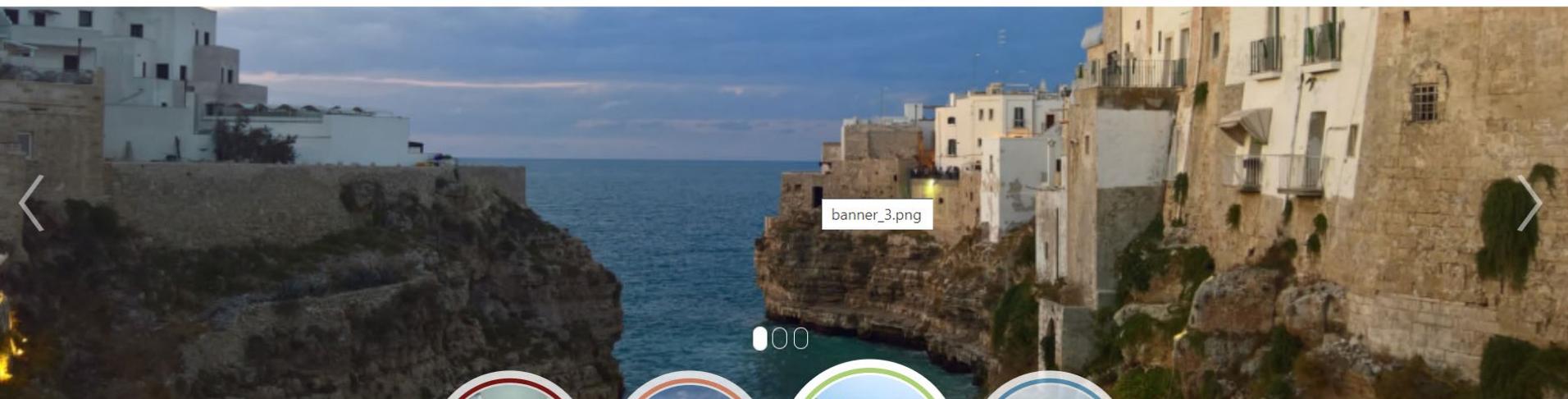
DAL 24 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE 2021

Giornata Europea del Paesaggio. XIV edizione. Scopriamo il
paesaggio con gli ecomusei

DA GENNAIO 2021 A SETTEMBRE 2022



PAESAGGIO



00



L'osservatorio permette ai cittadini, alle associazioni e agli enti di consultare l'Atlante delle Segnalazioni paesaggistiche. [Leggi tutto](#)

MENU STRUMENTI[Chiudi](#)[Consulta ed inserisci le segnalazioni](#) [Istruzioni](#)**BENI ED OFFESE DEL PAESAGGIO**

- Bene del Paesaggio**
- Offesa al Paesaggio**

Consulta l'elenco totale **PRATICHE DEL PAESAGGIO**

- Buona Pratica del Paesaggio**
- Cattiva Pratica del Paesaggio**

Avviso: Inserendo una Buona Pratica è possibile candidarla al Bando Regionale sulle Buone Pratiche del Paesaggio - [Scarica il Bando \(.pdf\)](#)

Consulta l'elenco totale **Limite di Provincia****Zoom su Comune Capoluogo (Prov)**